



COMUNE DI AGEROLA
PROVINCIA DI NAPOLI

COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 12 del Reg.	O G G E T T O	ADOZIONE PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (PTPC) PER IL TRIENNIO 2016 - 2018.
Data 29.01.2016		
Ufficio Segreteria		

L'anno **duemilasedici** il giorno **ventinove** del mese di **gennaio**
alle ore **13:30** nella sala delle adunanze del Comune suddetto, convocata con appositi
avvisi, la Giunta comunale si è riunita con la presenza dei Signori:

Luca Mascolo	SINDACO
Andrea Buonocore	ASSESSORE
Giuseppina Mandara	ASSESSORE
Regina Milo	ASSESSORE
Matteo Ruocco	ASSESSORE

Risulta assente

Partecipa il Segretario Comunale dott.ssa Paola Pucci

Il Sindaco, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convenuti a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Visto IL T.U.E.L. di cui al D.Lgs. 18 agosto 2000 N. 267

Richiamata la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”, approvata in attuazione dell’articolo 6 della Convenzione dell’Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione e degli articoli 20 e 21 della Convenzione penale sulla corruzione di Strasburgo del 27.01.1999;

Dato atto che la predetta disposizione normativa ha previsto:

- l’istituzione dell’Autorità nazionale anticorruzione, individuata nella Commissione per la valutazione, la trasparenza e l’integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) istituita dall’articolo 13 del d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, ora Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.AC.) per effetto dell’art. 5, comma 3, del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito in legge 30 ottobre 2013, n. 125;
- l’approvazione, a cura dell’A.N.AC., di un Piano nazionale anticorruzione (P.N.A.) predisposto dal Dipartimento della funzione pubblica, finalizzato ad assicurare l’attuazione coordinata delle strategie di prevenzione e contrasto della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione;
- l’individuazione per ogni amministrazione pubblica di un Responsabile della prevenzione della corruzione, identificato, per gli enti locali, nel segretario comunale salva diversa e motivata determinazione;
- l’approvazione da parte di ogni amministrazione pubblica di un Piano triennale di prevenzione della corruzione (P.T.P.C.) da redigersi sulla base delle indicazioni presenti nel P.N.A. come sopra predisposto ed approvato;
- la delega al governo ai fini dell’adozione di un decreto legislativo per il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, delega a cui è conseguita l’approvazione del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

Richiamati, altresì:

- l’art. 10 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, il quale prevede che ogni amministrazione pubblica adotti un Programma triennale per la trasparenza e l’integrità (P.T.T.I.), da aggiornare annualmente, nel quale indicare le iniziative previste per garantire un adeguato livello di trasparenza nonché la legalità e lo sviluppo della cultura dell’integrità;
- l’art. 43 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, il quale prevede che, all’interno di ogni amministrazione pubblica, il Responsabile per la prevenzione della corruzione di cui all’articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza, assicurando un’attività di controllo sull’adempimento da parte dell’amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l’aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all’organo di indirizzo politico, all’organismo indipendente di valutazione, all’Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all’ufficio di disciplina, i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione;
- l’art. 1, commi 60 e 61, della legge 6 novembre 2012, n. 190, il quale demanda l’individuazione degli adempimenti attuativi per le regioni e gli enti locali, ivi compresi quelli conseguenti le disposizioni dei decreti legislativi previsti dalla succitata legge, ad un’intesa in sede di Conferenza unificata;
- l’art. 1, comma 8, della legge 6 novembre 2012, n. 190, il quale prevede che l’organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della funzione pubblica;

Visti:

- il P.N.A. approvato dalla CIVIT (ora A.N.AC.) con deliberazione n. 72 in data 11.09.2013, rilevando che lo stesso ha la funzione di assicurare l'attuazione coordinata delle strategie di prevenzione della corruzione nella pubblica amministrazione e di fornire specifiche indicazioni vincolanti per l'elaborazione della proposta di P.T.P.C.;
- la determinazione A.N.AC. n. 12 in data 28.10.2015 recante "*Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione*" con la quale, rilevate le principali criticità emerse in fase di predisposizione, adozione e attuazione dei PTCP, sono state individuate ulteriori aree di rischio e indicate misure nell'ambito delle strategie di prevenzione della corruzione nella pubblica amministrazione con ulteriori specifiche indicazioni vincolanti per l'elaborazione della proposta di P.T.P.C.;

Richiamata la deliberazione della Giunta comunale n. 17 del 06.02.2013, con la quale si è provveduto all'individuazione e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e dell'illegalità nella persona del segretario comunale Paola Pucci, con attribuzione alla stessa anche delle funzioni di Responsabile della trasparenza;

Richiamate, altresì:

- la delibera di Giunta comunale n. 18 del 06.02.2013 ad oggetto "Adozione Programma triennale integrità e trasparenza - triennio 2013/2015", con la quale si adottava una prima stesura di Programma triennale per la trasparenza e l'integrità;
- la delibera di Giunta comunale n. 39 del 03.04.2013 ad oggetto "Adozione piano provvisorio della prevenzione della corruzione e dell'illegalità per il triennio 2013/2015", con la quale si adottava un Piano provvisorio di prevenzione della corruzione;
- la delibera di Giunta comunale n. 16 del 31.01.2014 ad oggetto "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione (P.T.P.C.) per il triennio 2014 - 2016", con la quale si adottava il Piano triennale di prevenzione della corruzione (P.T.P.C.) 2014/2016;
- la delibera di Giunta comunale n. 17 del 31.01.2014 ad oggetto "Approvazione del piano triennale per la trasparenza e l'integrità (P.T.T.I.) per il triennio 2014/2016", con la quale si adottava il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità per il triennio 2014 - 2016;
- la delibera di Giunta comunale n. 41 del 21.03.2014 ad oggetto "Adeguamento Piano triennale di prevenzione della corruzione (P.T.P.C.) per il triennio 2014 - 2016", con la quale è stato adeguato il Piano triennale di prevenzione della corruzione (P.T.P.C.) 2014/2016 alla riorganizzazione della macrostruttura dell'ente;
- la delibera di Giunta comunale n. 42 del 21.03.2014 ad oggetto "Adeguamento del piano triennale per la trasparenza e l'integrità (P.T.T.I.) per il triennio 2014 - 2016", con la quale è stato adeguato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (P.T.T.I.) per il triennio 2014 - 2016 alla riorganizzazione della macrostruttura dell'ente;
- la delibera di Giunta comunale n. 43 del 21.03.2014 ad oggetto "Approvazione del Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Agerola", con la quale è stato approvato il Codice di comportamento dei dipendenti di questo ente;
- la delibera di Giunta comunale n. 13 del 30.01.2015 ad oggetto "Adozione Piano triennale di prevenzione della corruzione (P.T.P.C.) per il triennio 2015/2017", con la quale è stato adottato il Piano triennale di prevenzione della corruzione (P.T.P.C.) 2015/2017, avente tra i suoi allegati il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e il Codice di comportamento dei dipendenti;

Vista la relazione sull'attività svolta per l'anno 2015 nell'ambito della prevenzione e contrasto della corruzione, trasmessa alla Giunta Comunale in data 15.12.2015, redatta dal responsabile della prevenzione della corruzione ai sensi dell'articolo 1, comma 14, della legge 06.11.2012, n. 190, nonché la Scheda standard per la Predisposizione della Relazione annuale del Responsabile della prevenzione della corruzione, elaborata e pubblicata sul sito istituzionale dell'ente in "Amministrazione Trasparente" in conformità alle istruzioni dell'ANAC, in data 15.01.2016;

Dato atto che il processo di stesura e approvazione del P.T.P.C. ha coinvolto:

- il Responsabile della prevenzione della corruzione che ha svolto un ruolo propositivo e di coordinamento della stesura del piano;
- i Responsabili dei Settori, incaricati di funzioni dirigenziali, ai quali è stato chiesto un attento riesame delle aree di rischio, del catalogo dei processi, della valutazione del rischio, delle misure di prevenzione del rischio come individuati nel P.T.C.P. vigente, con l'invito a formulare proposte di modifica/integrazione (nota prot. n. 279 del 13.01.2016); a questi è stato chiesto anche di fornire una serie di dati statistici in materia di appalti allo scopo di determinare meglio il rischio in tale ambito (nota prot. n. 283 del 13.01.2016), oltre che dati in materia di provvedimenti disciplinari in materia di avvio del procedimento disciplinare collegato a procedimenti amministrativi di programmazione, aggiudicazione, gestione e controllo di appalti (nota prot. n. 284 del 13.01.2016);
- l'ufficio procedimenti disciplinari, al quale è stato chiesto di fornire una serie di dati statistici in materia di provvedimenti disciplinari in materia di avvio del procedimento disciplinare collegato a procedimenti amministrativi di programmazione, aggiudicazione, gestione e controllo di appalti (nota prot. n. 284 del 13.01.2016);
- i soggetti portatori di interessi a cui, con apposito avviso pubblicato all'albo pretorio, è stato chiesto di formulare proposte di modifica od osservazioni del P.T.C.P. vigente (avviso del 23.12.2015, albo pretorio n. 1104 del 23.12.2015);
- le associazioni di categoria, le associazioni dei consumatori, le organizzazioni sindacali, la rappresentanza sindacale unitaria ai quali è stato segnalato il *link* del sito istituzionale del Comune in cui è possibile visionare l'apposito avviso di partecipazione, ricordando come il contributo a tale procedimento costituisce un momento qualificante del P.T.C.P., e invitandoli pertanto a formulare proposte di modifica/integrazione ovvero anche semplici osservazioni su azioni da intraprendere per prevenire episodi di malcostume amministrativo (nota prot. n. 271 del 13.01.2016);
- gli organi politici del Comune, alla cui attenzione è stata posta la deliberazione dell'A.N.AC. del 28.10.2015, n. 12, e, in particolare, la necessità ivi più volte ribadita di un contributo attivo all'aggiornamento del P.T.C.P. vigente amministrativo (nota prot. n. 281 del 13.01.2016);
- i dipendenti del Comune, ai quali è stato evidenziato l'obbligo di informazione e collaborazione nei confronti del responsabile della prevenzione della corruzione in ordine all'attività di prevenzione svolta (nota prot. n. 269 del 13.01.2016); agli stessi è stato poi rivolto, in termini di partecipazione attiva al processo di autoanalisi organizzativa e di mappatura dei processi, l'avviso del 23.12.2015, albo pretorio n. 1104 del 23.12.2015;

Dato atto altresì che in dipendenza dei suddetti atti non sono pervenute proposte di modifica o integrazione del P.T.P.C., del P.T.T.I. o del Codice di comportamento dei dipendenti;

Dato atto che in ordine alle proposte di modifica al Codice di comportamento dei dipendenti formulate dal responsabile della prevenzione della corruzione è stato programmato l'avvio della procedura di consultazione delle Organizzazioni Sindacali e del Nucleo di Valutazione per il rilascio del parere di competenza;

Visti:

- il parere espresso dall'ANCI con nota in data 21.03.2013, circa la competenza della Giunta Comunale ad adottare il piano triennale di prevenzione della corruzione;
- la deliberazione A.N.AC. n. 12 in data 22.01.2014 ad oggetto "*Delibera 12/2014*" : *in tema di organo competente ad adottare il piano triennale di prevenzione della corruzione negli enti locali*>>, con la quale si stabilisce che la competenza ad adottare il piano triennale della prevenzione della corruzione, per quanto concerne gli enti locali, spetta alla giunta comunale, anche alla luce dello stretto collegamento tra il piano triennale di prevenzione della corruzione e i documenti di programmazione previsto dal piano nazionale anticorruzione, salvo diversa previsione adottata nell'esercizio del potere di autoregolamentazione dal singolo ente;

Considerato che nella seduta consiliare del 27 gennaio 2016 è stata approvata la proposta di deliberazione del 20 gennaio 2016 ad oggetto “Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC) per il triennio 2016 - 2018: atto d’indirizzo” contenente un atto d’indirizzo per il Responsabile della prevenzione della corruzione e per la Giunta Comunale in ordine ai contenuti del P.T.P.C.;

Ritenuto di approvare la proposta di piano triennale di prevenzione della corruzione 2016/2018 elaborata dal Responsabile della prevenzione della corruzione ai sensi dell’art. 1, comma 8, della legge 6 novembre 2012, n. 190, la quale prevede modifiche/integrazioni al P.T.P.C. adottato e vigente e composta dai seguenti elaborati:

- Piano triennale di prevenzione della corruzione (P.T.P.C.);
- Tavola allegato 1 “Catalogo dei processi”;
- Tavola allegato 2 “Registro dei rischi”;
- Tavola allegato 3 “Misure preventive”;
- Programma triennale per la trasparenza e l’integrità (P.T.T.I.) allegato 4 al P.T.P.C.;
- Allegato al Programma triennale per la trasparenza e l’integrità;
- Codice di comportamento dei dipendenti allegato 5 al P.T.P.C.

Dato atto che la presente non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell’Ente;

Acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica ai sensi e per effetti dell’art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000;

Ad unanimità di voti, espressi nelle forme e modi di legge,

DELIBERA

1. **Dichiarare** la premessa parte integrante della presente proposta di deliberazione;
2. **Adottare** il Piano triennale di prevenzione della corruzione per il triennio 2016/2018, elaborata dal Responsabile della prevenzione della corruzione ai sensi dell’art. 1, comma 8, della legge 06.11.2012, n. 190, che si compone dei seguenti elaborati:
 - Piano triennale di prevenzione della corruzione (P.T.P.C.);
 - Tavola allegato 1 “Catalogo dei processi”;
 - Tavola allegato 2 “Registro dei rischi”;
 - Tavola Allegato 3 “Misure preventive”;
 - Programma triennale per la trasparenza e l’integrità (P.T.T.I.) allegato 4 al P.T.P.C.;
 - Allegato al Programma triennale per la trasparenza e l’integrità;
 - Codice di comportamento dei dipendenti allegato 5 al P.T.P.C.;
3. **Dare atto** che il Piano triennale di prevenzione della corruzione per il triennio 2016/2018 dovrà essere annualmente aggiornato previa verifica dello stato di attuazione, e che lo stesso sostituisce il piano triennale di prevenzione della corruzione per il triennio 2015/2017 adottato con delibera della Giunta comunale n. 13 del 30.01.2015;
4. **Disporre** la pubblicazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione per il triennio 2016/2018 per intero nella sezione “Amministrazione trasparente” - sezione di primo livello “Altri contenuti - Corruzione”, e del Programma triennale per la trasparenza e l’integrità per il triennio 2016/2018 anche nella sezione di primo livello “Disposizioni generali - Programma per la trasparenza e l’integrità”, del sito istituzionale del Comune;
5. **Dichiarare** la presente deliberazione, con separata votazione unanime favorevole, resa nei modi e forme di legge, immediatamente eseguibile, ai sensi dell’art. 134, comma 4, del d.lgs. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
f.to prof. Luca Mascolo

IL SEGRETARIO
f.to Paola Pucci

RELATA DI PUBBLICAZIONE

N. _____ Reg. Pubblicazioni

Il Responsabile delle Pubblicazioni , visti gli atti d'ufficio

A T T E S T A

CHE la presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Comune (*art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69*).

Agerola , lì 5 febbraio 2016

IL RESPONSABILE DELL'ALBO
f.to sig.ra Teresa Cuomo

ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

Il Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

che la presente deliberazione:

- ☒ E' trasmessa in elenco ai Capigruppo Consiliari, ai sensi dell'art. 125 del D. Lgs. N. 267/2000,
☒ E' stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, del D. Lgs. N. 267/2000);

Agerola, lì 5 febbraio 2016

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Paola Pucci

☐ su relazione del responsabile delle pubblicazioni, che copia della presente deliberazione è stata pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal _____ al _____ ed è divenuta esecutiva decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art 134, c. 3, del T.U. n. 267/2000).

Agerola, lì _____

IL SEGRETARIO GENERALE
Paola Pucci

E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

IL SEGRETARIO GENERALE
Paola Pucci

Agerola, lì _____